

Il lago >>> FERITO

# Una casa di sette piani? Mezzo paese in subbuglio

Consiglio affollato per la discussione di una variante di piano in via Diaz  
Ma il sindaco smentisce: «Più volume, ma l'altezza resterà la stessa»

**IN BREVE**

**RAMPONIO VERNA  
VENDITA TERRENI**

(F. Ai.) - Asta pubblica per la vendita di terreni del demanio municipale. La vendita dell'appezzamento edificabile di 837 mq sarà messa in vendita il 21 dicembre alle 15. Prezzo a base d'asta con offerta in aumento 50.220 euro. Indice di edificabilità 1mc/mq. Dettagli in comune allo 031 848225

**TREMEZZO**

**BABBO NATALE**

(M. L.) - La Pro Loco ha deciso di promuovere un'iniziativa in più: metterà a disposizione suoi volontari, vestiti da Babbo Natale, per fare visita ai più piccini la sera della Vigilia, entrando nelle case di ciascuno di loro. Per una presa di contatto le famiglie devono rivolgersi all'asilo «Eduardo Kramer» (tel. 0344/40.272).

**GERALARIO**

**VIVERE L'AFRICA**

(Gp. R.) - L'istituto comprensivo di Gera Lario invita tutti, alle 20,45 nell'atrio della scuola media, a "Vivi l'Africa", serata di confronto e riflessione sui problemi comuni dei Paesi africani alla presenza di autorevoli relatori. Verrà inaugurata anche una mostra di oggetti africani, mente gli alunni della scuola media interpreteranno uno spettacolo a tema; sarà inoltre possibile gustare assaggi "africani" e acquistare prodotti della mostra-mercato solidale allestita da alunni e insegnanti.

**GRIANTE**

**TEATRO POP**

(Gp. R.) - Spettacolo teatrale proposto dalla compagnia Pop, che interpreterà per l'occasione "Le fantastiche gesta dell'infanta dal copricapo color vermiglio", di Pino Adduci. L'ingresso è libero.

**CARATE URIO** D'ora in avanti a vigilare sul piano di recupero dell'immobile di via Diaz 4, una stradina del centro paese che, in salita, si stacca dalla provinciale Vecchia Regina, oltre agli occhi dei consiglieri della minoranza «Unione civica Carate Urio» saranno puntati quelli di diversi cittadini. Lo si è capito bene l'altra sera nel corso di un'affollata riunione del consiglio comunale, al termine di un serrato confronto tra maggioranza e opposizione. A poco è servito il chiarimento del sindaco

Daniele Maggi rivolto a sottolineare che per il momento ci si trova di fronte a un atto dovuto, una semplice adozione del piano, nel senso che trascorsi i termini regolamentari, il progetto di variante è destinato a essere pubblicato con facoltà da parte di chiunque di presentare in municipio eventuali osservazioni. Trascorsi altri termini, il dossier è destinato a tornare in consiglio comunale per l'esame delle osservazioni e l'approvazione definitiva. Solo a quel punto si potranno intraprendere le opere di ampliamento dell'immobile con l'aggiunta di 170 metri cubi ai 1708 esistenti. I lavori in corso, pertanto, fanno parte della riqualificazione dello stabile, ma non hanno nulla a che vedere con quelli in programma.

L'argomento è stato introdotto dal sindaco il quale ha richiamato la norma del vigente strumento urbanistico che contempla un aumento di volumetria fino a un massimo del 10 per cento.

Le eccezioni, accompagnate dall'annuncio del voto contrario all'adozione

del piano, sono state sollevate dai consiglieri Silvio Zanetti, Nardino Ortelli e Enrica Goffi Caruana. «I proprietari dell'edificio, i signori Fumagalli - hanno detto i consiglieri di opposizione - sono gli stessi che hanno realizzato l'autosilo accanto all'ex municipio con 50 box dei quali 20 asserviti alla casa di via Diaz comprendente 6 appartamenti disposti su 5 piani. Il timore sta nel fatto che in relazione alle riqualificazioni la costruzione abbia a elevarsi di altri due piani con realizzazione di

una scala sul retro in merito alla quale, per quanto attiene l'estetica, avanziamo molte riserve».

Il sindaco Maggi nel riassumere l'iter che il piano assumerà nei prossimi mesi, ha ribadito che l'aumento del 10 per cento della volumetria, del tutto legittima, non permetterà di stravolgere l'assetto dell'immobile che essendo fatiscente, necessita di adeguate opere di recupero e abbellimento nel contesto di un centro storico che merita di essere valorizzato.

«Le caratteristiche - ha aggiunto il primo cittadino - non cambieranno e la linea del colmo del tetto rimarrà immutata. Se a seguito della pubblicazione degli atti qualcuno intenderà presentare delle osservazioni saremo ben felici di discuterle in aula, ma ben vengano i recuperi di vecchi immobili senza dare corso a colate di cemento».

I tre consiglieri contrari al piano hanno di nuovo preso le distanze sollecitando la maggioranza a valutare bene i documenti presentati prima di alzare la mano. Invito, ovviamente, non accolto.

Marco Luppi

**Zanetti:**  
«Temiamo che la costruzione abbia a elevarsi di due piani»  
**Maggi:**  
«La linea del colmo del tetto rimarrà immutata»



L'abitazione di via Diaz al centro del dibattito. Il sindaco conferma aumenti volumetrici ma smentisce quelli in altezza ( Pozzoni)

## VERCANA Perquisizione dei carabinieri di Dongo - Trovate carabine, silenziatori e cartucce Arsenale di armi illegali, frontaliere arrestato

**VERCANA** Una carabina Thompson, una pistola Beretta, fucili semiautomatici o monocalibro, ottiche, cannocchiali e silenziatori, e poi cartucce, centinaia di cartucce di marche varie e di calibro diverso. È decisamente nei guai Ultimino Salvatore Dell'Era, 47 anni, frontaliere nato a Gravedona ma residente da tempo a Vercana, titolare - come suggerisce l'esito del-

bro, con il calcio pieghevole, cannocchiale e silenziatori artigianali; una canna di marca Thompson calibro 222 senza numero di matricola, anch'essa dotata di cannocchiale e di silenziatori artigianale. Che quella per la caccia fosse più che una semplice passione, lo si deduce anche dal resto delle armi regolarmente detenute, che i carabinieri hanno però sequestrato



Le armi sequestrate sarebbero state usate per attività di bracconaggio

comunque essendo venuti meno i requisiti per il possesso. Nella casa di Vercana, Dell'Era custodiva un fucile Beretta calibro 12 sovrapposto (cioè con due canne montate una sull'altra, tipologia preferita in genere dai tiratori al piattello), un monocalibro calibro 24, un fucile semiautomatico calibro 12, un fucile monocalibro calibro 9. Ancora: quattro ulteriori ottiche, 123 cartucce da caccia calibro 12, sei cartucce calibro 9 Flobert. Nel cuore della notte, a perquisizione completata, i carabinieri di Dongo hanno portato Dell'Era al Bassone, dove si trova tuttora detenuto in attesa di essere sottoposto a interrogatorio di convalida. Ora dovrebbe prendere il via la seconda fase dell'indagine: bisognerà capire da dove arrivassero tutte quelle armi clandestine.

E quindi: tra le armi ritenute a tutti gli effetti clandestine i militari hanno sequestrato una carabina Thompson calibro 45 X 70 con due bossoli del medesimo cali-

bro, con il calcio pieghevole, cannocchiale e silenziatori artigianali; una canna di marca Thompson calibro 222 senza numero di matricola, anch'essa dotata di cannocchiale e di silenziatori artigianale. Che quella per la caccia fosse più che una semplice passione, lo si deduce anche dal resto delle armi regolarmente detenute, che i carabinieri hanno però sequestrato comunque essendo venuti meno i requisiti per il possesso. Nella casa di Vercana, Dell'Era custodiva un fucile Beretta calibro 12 sovrapposto (cioè con due canne montate una sull'altra, tipologia preferita in genere dai tiratori al piattello), un monocalibro calibro 24, un fucile semiautomatico calibro 12, un fucile monocalibro calibro 9. Ancora: quattro ulteriori ottiche, 123 cartucce da caccia calibro 12, sei cartucce calibro 9 Flobert. Nel cuore della notte, a perquisizione completata, i carabinieri di Dongo hanno portato Dell'Era al Bassone, dove si trova tuttora detenuto in attesa di essere sottoposto a interrogatorio di convalida. Ora dovrebbe prendere il via la seconda fase dell'indagine: bisognerà capire da dove arrivassero tutte quelle armi clandestine.

St. F.

**LAGLIO: SENTITI NUOVI TESTIMONI**

### Foto pedofile, don Mauro assolto Continua il processo per violenza

**LAGLIO** (st. f.) Don Mauro Stefanoni è stato assolto ieri dall'accusa di avere detenuto materiale di tipo pedopornografico nel suo computer.

L'assoluzione, nell'ambito dell'ormai noto processo per violenza sessuale nei confronti di un parrochiano, è stata pronunciata secondo la formula prevista dall'articolo 129 del Codice di procedura (obbligo dell'immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità). A invocarla era stata la difesa del prete a margine della deposizione di Luca Ganzetti, il perito informatico che aveva controllato i quattro computer in uso al sacerdote, trovandovi, tra l'altro, anche una foto ritenuta pedopornografica. In realtà si trattava di una immagine pornografica e basta, la cui detenzione non è reato. Di qui la sentenza. Ovviamente, il processo continua per quanto riguarda l'accusa principale di violenza sessuale: sul banco dei testimoni è tornato don Arcadius, il prete polacco che tra i primi assistette la giovane presunta vittima delle attenzioni di don Stefanoni. In perfetto italiano, il prete ha ricordato di quando il giovane parrochiano gli dettagliò la tipologia e la natura dei rapporti sessuali intrattenuti con il sacerdote. «Per come lo conoscevo io - ha detto don Arcadius - diceva la verità». Sempre il consulente informatico della Procura, descrivendo l'esito dei suoi controlli sui computer del prete, ha detto che chi se ne serviva lo faceva per accedere a chat-line a sfondo omosessuale. Infine una dichiarazione spontanea di don Mauro, su cui la Procura si è riservata di valutare gli estremi per un favoreggiamento: ha detto di essere stato informato dalla Curia del fatto che indagassero su di lui, ma solo 24 ore prima che la polizia gli notificasse il relativo avviso di garanzia.

## Sala, centouno candeline per la nonna di Spurano

**SALA COMACINA** (M. L.) Cristina Elisa Bracchi, la nonna di due paesi, Ossuccio dove è nata e Sala Comacina dove attualmente trascorre le sue giornate, ieri ha festeggiato i centouno anni. Da un po' di tempo è ospite di Villa Stefanonia e accanto a lei al momento del brindisi, insieme ai familiari, alle sorelle, al personale e agli ospiti ci saranno altri due centenari dell'istituto, Riccardo Bernasconi, classe 1905 di Olgiate Comasco, che per una vita ha fatto il consulente finanziario, e Luigia Cantoni, pure di Ossuccio, che lo scorso novembre ha tagliato il traguardo del secolo. L'aspetto curioso sta proprio nel fatto che a Villa Stefania vengono coc-

colate le nonne dei due paesi che si affacciano sulla «Zoca de l'Oli».

Cristina Elisa è nata a Spurano in riva al lago; il marito era pescatore e lei per 40 anni ha lavorato prima in filanda a Lenno, poi in due tessiture, la

Vaccani a Spurano e la Soldarini a Ospedaletto.

Conserva tanti ricordi dei tempi in cui sul lago le donne fin dai dodici anni, praticamente ragazzine, lavoravano nelle numerose filande e i contadini allevavano il baco da seta; memorie nitidissime che s'intrecciano con quelle riguardanti gli anni difficili della seconda guerra mondiale, e che saranno richiamate insieme al lieve scambio di baci e auguri.



Advertisement for the Alfa Romeo 147 Progression. The ad features a red car in a modern setting. Text includes: 'Offerta esclusiva Concessionari Alfa Romeo 2.000 euro di ecoincentivi solo fino al 31 dicembre', 'Alfa 147 Progression a 13.950 euro', 'Finanziamento in 6 anni e Anticipo Zero', 'Speciale Porte Aperte Sabato 15 e Domenica 16', and 'Garage Valbreggia CERNOBBIO (CO) Viale Matteotti 4/A - Tel. 031340161 www.garagevalbreggia.it'. The Sava logo is also present.